



# LA FOLIGNO CHE SOGNIAMO OGGI E PER I PROSSIMI ANNI

UNO SPAZIO APERTO DI DIALOGO E DI DISCUSSIONE

SABATO 4 MAGGIO 2024 HOTEL LE MURA VIA MENTANA 25 FOLIGNO

## TITOLO

**Città più verde**

**Città più ecosostenibile, vegan friendly, del riuso**

**"oslo" dell'Umbria**

**Città più pulita**

RESPONSABILE Francesco Bartoli

## PARTECIPANTI

Sergio Palini

Valerio Palini

Simone Bellucci

Matilde Florean

Pietro Felici

Roberta Mattioli

Pamela Toni

Pasquale Galati

Alfonso Russi

Emanuele Piccioni

Svedo Piccioni

Liramalala Rakotobe Andriamaro

Pietro Felici

Postazione/orario Postazione C – ore 12



# LA FOLIGNO CHE SOGNIAMO OGGI E PER I PROSSIMI ANNI

UNO SPAZIO APERTO DI DIALOGO E DI DISCUSSIONE

SABATO 4 MAGGIO 2024 HOTEL LE MURA VIA MENTANA 25 FOLIGNO

## REPORT

- Una amministrazione comunale non è azienda, si deve ragionare non solo in ottica di Bilancio ma anche in ottica di benefici per la città
- In Scandinavia ad esempio è normale distribuire questionari ai cittadini. Vedono deviazione standard, se è bassa ok, altrimenti continuano a somministrare i questionari
- Viabilità: non c'è rete integrata, bus nuovi ma sempre vuoti. Facilmente gestibile con un'app anche informativa, simile a google maps, vari percorsi in base a diversi mezzi
- Serve rete informativa per potenziare possibilità. Qua ci sono i pali con scritto "fermata" mentre servirebbero informazioni digitali e locali
- Contributi ed incentivi a chi si muove in bicicletta o in autobus, sollecitando anche tramite le diverse associazioni. Anche per i parcheggi ci sono già app rodiate, volte a facilitare la mobilità
- Reperimento fondi: ci sono tante possibilità, non c'è stata mai volontà e capacità di intercettare risorse
- Esempio consulta su mobilità: il sindaco non è mai venuto, un assessore solo una volta, l'altro un terzo delle volte
- Servono confronti veri, soprattutto nelle frazioni
- Centro storico: divieto di transito, non si può entrare in centro storico. Foligno ad oggi situazione di inquinamento
- Chiudere Foligno è vera azione di coraggio, un discorso chiaro che abbia una premessa e delle attività operative
- Far capire alla gente che far partecipare le decisioni è nell'immediato percepito come più lungo, ma in realtà ci vuole meno tempo, essendo una soluzione condivisa
- Su mobilità, importante concetto di ultimo miglio, mobilità "lenta" ne centro della città. Serve un mezzo per recuperare i dati di picco etc
- Acquisizione tramite analisi con progetti sperimentali
- Il commerciante, che si deve rifornire, deve poter concordare un hub e/o un fornitore facilitato per i beni di prima necessità
- Piano urbano della mobilità sostenibile è stato occasione persa. Investimento sottodimensionato. Strumento molto potente ma poco sfruttato. Valutare possibilità di aggiornamento ma con fondi adeguati, piano che dovrebbe costare dai 30 ai 50 K, a Foligno spesi 55K ma mal utilizzati, più ulteriore stralcio per via campagnola (altri 20K aggiuntivi spesi) senza mai contemplare la variante sud
- Sfruttare tema del riuso e del riciclo (c'è finanziamento, è uscito bando per affidamento delle attività)



# LA FOLIGNO CHE SOGNIAMO OGGI E PER I PROSSIMI ANNI

UNO SPAZIO APERTO DI DIALOGO E DI DISCUSSIONE

SABATO 4 MAGGIO 2024 HOTEL LE MURA VIA MENTANA 25 FOLIGNO

- Esempio variante SUD, inutile spendere 60milioni su piano non più gestibile, basata su piano Marella che considerava 100K abitanti
- Piano energetico rinnovabile , presentato all'amministrazione , mai considerato
- Attuale amministrazione: effetto vetrina. Nostro compito programmare davvero. Quanti punti sono stati portati avanti del programma
- Es: un bambino non può rimanere in viale firenze in una fermata senza pensilina o altro
- Ci si deve anche autoresponsabilizzare
- Basta auto in centro, la scelta di non chiudere il centro ma di aprirlo è legato al fatto che sia una scelta impopolare. Siamo sempre stati ostaggio dei commercianti. Nel 2024 non si può fare il commercio come 50 anni fa, non lamentarsi che i centri commerciali hanno i parcheggi
- E' utile allargare le proposte ad esempio lo street food al centro storico e non sulle solite tre vie.
- Serve pianificazione e ottimizzazione della logistica
- Consorzio dei commercianti
- Comparazione delle idee per capire che non si è soli
- Tante di queste cose si fanno senza risorse, con politiche e coinvolgimento
- Ripristino comunità montane e consulte di quartiere, l'ambiente montano è salvato dalla presenza dell'uomo, anche portando la connessione a banda larga (di nuovo possibile con fondi europei)
- Riprendere anche le comunità energetiche

## LE PROPOSTE FATTIVE

- Coinvolgimento reale della consulta della mobilità
- Riprendere il piano della mobilità sostenibile e stravolgerlo
- Logistica sostenibile
- Sondaggi cittadini
- Tornare ad intercettare i fondi europei, con una figura ad hoc



# LA FOLIGNO CHE SOGNIAMO OGGI E PER I PROSSIMI ANNI

UNO SPAZIO APERTO DI DIALOGO E DI DISCUSSIONE

SABATO 4 MAGGIO 2024 HOTEL LE MURA VIA MENTANA 25 FOLIGNO

|   |
|---|
| <b>TITOLO</b>   |
| RESPONSABILE  |
| PARTECIPANTI Pietro, Pietro, Mario, Luca, Lira  |
| Postazione/orario 2° sessione di lavoro<br>FOTO   |
| <p><b>REPORT</b></p> <p>Passeggiando per Foligno si avverte la necessità di curarne l'aspetto artistico, da "Città della Quintana" dovrebbe diventare "Città Quintana", vale a dire che deve essere caratterizzata da un "evento culturale permanente", capace di richiamare turismo per tutto il corso dell'anno.</p> <p>Le Taverne potrebbero essere "scuole di specializzazione di cultura barocca", aperte una volta al mese, oppure a turno una taverna aperta ogni fine-settimana.</p> <p>I Rioni possono essere intesi come "catino sociale-culturale-culinario" per valorizzare l'energia dei giovani non solo due mesi all'anno. Attraverso i Rioni può essere svolto il servizio civile compensato economicamente, si può svolgere la cura della città e del verde, si possono attuare attività per ragazzi e per anziani. Infatti occorrono luoghi di aggregazione dove si curino le relazioni, vale a dire "Case di Quartiere".</p> <p>Il Centro storico deve essere chiuso al traffico e Foligno deve essere effettivamente "il Centro del Mondo", occorre un riferimento fisico specifico per rappresentare questo status: una fontana, o una scultura o un monumento. L'artigianato specifico per la cultura locale, per esempio per i</p> |



# LA FOLIGNO CHE SOGNIAMO OGGI E PER I PROSSIMI ANNI

UNO SPAZIO APERTO DI DIALOGO E DI DISCUSSIONE

SABATO 4 MAGGIO 2024 HOTEL LE MURA VIA MENTANA 25 FOLIGNO

vestiti storici della Quintana, deve essere valorizzato e gli acquisti per realizzarlo devono essere fatti in loco.

La "Calamita cosmica", oggetto artistico unico, deve essere messa a conoscenza di tutti mettendola in evidenza mettendola in posizione verticale, oppure potrebbe essere ospitata in una enorme cupola trasparente sempre illuminata.

Occorre valorizzare la Chiesa della Beata Angela posta lungo il fiume e istituire il 4 gennaio come ricorrenza a lei dedicata.

Il fiume è storia di Foligno. Nel 1600 il ponte di Porta Firenze era sghebo per obbligare alla fermata per il pagamento del dazio. Oggi le piene del Topino ripuliscono dalla fanghiglia e mettono in evidenza le splendide fondazioni del ponte.

Sogno di un fiume che sia un parco cittadino a disposizione di tutte le generazioni per passeggiare, dotato di luoghi comodi per riposarsi, per ristorarsi, campi per giocare a bocce con attrezzature per la ricreazione, tutto questo a 100 metri dal centro della città.

Abbiamo la fascia olivata che si estende dal nord di Assisi a Spoleto, unica al mondo. Occorre promuovere per il turismo la cultura dell'Olio extravergine d'ulivo: l'esperienza della raccolta, della molatura e del consumo.

Il turismo a Foligno deve dunque diventare più stanziale, non solo di passaggio.

A Foligno occorre uscire dalla "Sindrome del NON portare a termine" i progetti importanti.



OPEN SPACE TECHNOLOGY



# LA FOLIGNO CHE SOGNIAMO OGGI E PER I PROSSIMI ANNI

UNO SPAZIO APERTO DI DIALOGO E DI DISCUSSIONE

SABATO 4 MAGGIO 2024 HOTEL LE MURA VIA MENTANA 25 FOLIGNO



# LA FOLIGNO CHE SOGNIAMO OGGI E PER I PROSSIMI ANNI

UNO SPAZIO APERTO DI DIALOGO E DI DISCUSSIONE

SABATO 4 MAGGIO 2024 HOTEL LE MURA VIA MENTANA 25 FOLIGNO

## TITOLO

**Casa delle associazioni casa delle donne – Città solidale – Città  
inclusiva - Case di quartiere - Solidarietà come principio fondante**

RESPONSABILE: Teresa Corea + Valerio Palini (report)

PARTECIPANTI: Teresa Corea, Loretta Ottaviani, Valerio Palini, Anna Maria Paci

Postazione/orario E 16:00 -  
FOTO



# LA FOLIGNO CHE SOGNIAMO OGGI E PER I PROSSIMI ANNI

UNO SPAZIO APERTO DI DIALOGO E DI DISCUSSIONE

SABATO 4 MAGGIO 2024 HOTEL LE MURA VIA MENTANA 25 FOLIGNO

## REPORT

Per la CASA DELLE ASSOCIAZIONI si auspica un luogo fisico come spazio di incontro e progettazione con un calendario condiviso e comunicazione bidirezionale con l'amministrazione. In particolare per promuovere l'istituzione di:

- una CASA DELLE DONNE dove costruire e rafforzare reti di solidarietà fra le donne del territorio per dare valore e rendere visibili i desideri ed i progetti delle donne sulla e nella città, soprattutto in riferimento alle politiche e alle pratiche di genere

- un'organizzazione delle varie ASSOCIAZIONI SOCIO -SANITARIE

Oggi quelle collegate all'ospedale di Foligno sono coordinate da Mauro Zampolini. (Persefone + donne insieme + sclerosi multipla + Tribunale dei diritti del malato) lavorano per spostare l'attenzione sulla prevenzione in modo da ridurre a monte il problema delle carenze in ambito sanitario e delle liste d'attesa. Sarebbe perciò importante un collegamento diretto con i cittadini per sensibilizzarli, attraverso un luogo fisico di confronto.

Per quanto riguarda il tema della DISABILITÀ si attira l'attenzione sul fatto che i servizi che riguardano i disabili sono carenti a causa della poca disponibilità di risorse come succede in vari comuni e non solo a Foligno.

Le famiglie in genere si rivolgono alle cooperative soprattutto private che sopperiscono ad un'assistenza pubblica e alle quali si accede in genere in convenzione con le ASL.

Tali convenzioni decadono al raggiungimento dei 65 anni e per l'assistenza ci si deve rivolgere alle strutture per anziani.

La legge 112 del 2016 ha pensato al DOPO DI NOI e stabilisce delle risorse del PNRR affidate alle regioni e da queste ai comuni per creare delle strutture e dei servizi che seguono i disabili dopo i 65 anni che spesso non hanno famiglie o hanno genitori anziani o, se non hanno nessuno, hanno amministratori di sostegno.

Quindi c'è la necessità che la politica si occupi di creare, magari in collaborazione con altri comuni limitrofi destinatari delle stesse risorse, delle strutture che possano accogliere queste persone non come anziani ma come persone ancora attive che sono in grado di svolgere attività laboratoriali e/o fisico-motorie.

Per esempio si potrebbero utilizzare le palestre comunali in gestione ai privati per garantire dei momenti dedicati ad attività di persone con disabilità.

Risulta chiaro quindi da queste riflessioni che chiediamo che Foligno diventi una città più SOLIDALE, attraverso l'attuazione di una politica che preveda risorse da





# LA FOLIGNO CHE SOGNIAMO OGGI E PER I PROSSIMI ANNI

UNO SPAZIO APERTO DI DIALOGO E DI DISCUSSIONE

SABATO 4 MAGGIO 2024 HOTEL LE MURA VIA MENTANA 25 FOLIGNO

destinare ai più bisognosi, dalle persone in difficoltà economica agli stranieri, alle persone con disagio mentale alle donne vittime di violenza e in questo un anello di congiunzione tra le varie problematiche e il comune potrebbero diventare le CASE DI QUARTIERE che diventerebbero dei centri veri e propri di ascolto e scambio di esperienze.



# LA FOLIGNO CHE SOGNIAMO OGGI E PER I PROSSIMI ANNI

UNO SPAZIO APERTO DI DIALOGO E DI DISCUSSIONE

SABATO 4 MAGGIO 2024 HOTEL LE MURA VIA MENTANA 25 FOLIGNO

|   |
|---|
| <b>TITOLO DIFENSORE CIVICO- CITTA'</b>  |
| RESPONSABILE ELISA  |
| PARTECIPANTI Elisa, Roberta, Alfonso, Svedo, Mauro, Lira  |
| <p><b>REPORT</b></p> <p>Nomina del difensore civico territoriale (difensore civico regionale e difensore civico provinciale)</p> <p>Istituzione di un ufficio dedicato, con sportello in cui le persone possano presentare reclami scritti e orali.</p> <p>Coniugare la figura del Dif. Civ. nell'ambito dell'Assessorato: in ottica di cultura sociale diffusa, il Dif. Civ. raccoglie e riceve le istanze dei cittadini e stimola la P.A; inoltre il Dif. Civ. può facilitare l'applicazione normativa e la gestione amministrativa.</p> <p>Occorre un Sito Istituzionale del Comune più accessibile e trasparente, per dare informazioni in modo più efficiente e utile. Occorrono opuscoli e materiali a disposizione, relativi ai diritti e ai doveri dei cittadini,</p> <p>Concretamente, e sulla base dell'attuale normativa, il concetto espresso può essere realizzato con l'istituzione di URP- Uffici di relazione con il pubblico "di prossimità", decentrati a livello di quartiere, vale a dire luoghi fisici e digitali per informare in modo capillare la comunità circa le attività del Comune, per raccogliere istanze e segnalazioni, per promuovere diritti di cittadinanza come l'accesso civico quale strumento di controllo diffuso e di partecipazione.</p> |